

*Class ditori*

DENARO  
TEMPO LIBERO  
ECONOMIA  
COSTUME

NUMERO 447-448  
(NUOVA SERIE)

SETTEMBRE - OTTOBRE 2017

€ 4

# Capital 4.0

Antonio Giarrusso, 28 anni, mobile software engineer, fondatore della startup Userbot, con collaboratori per le funzioni più avanzate e oltre 4 milioni di utenti nel mondo; Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia.

## *Internet*

GLI INFLUENCER  
CHE DETTANO MODA

## *Donne al top*

IL MANIFESTO  
DELLE IMPRESE  
CHE LE PREMIANO

## *Imprenditori*

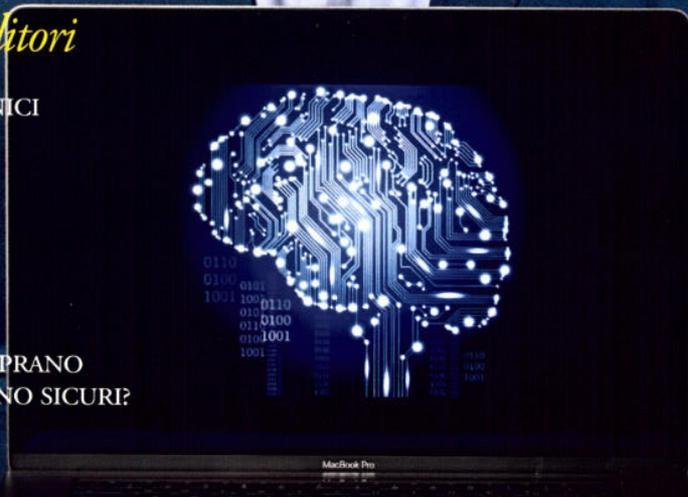
IL SIGNORE  
DELLE VERNICI

## *Marchi*

IL SEGRETO  
DEL BOOM  
DI HUAWEI

## *Soldi*

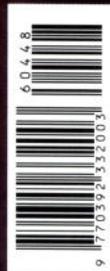
TUTTI COMPRANO  
ETF, MA SONO SICURI?



*Che cosa cercano le aziende*

# Gli studi e i mestieri 4.0 per trovare lavoro subito

*La rivoluzione digitale crea decine di nuove mansioni e trasforma quelle tradizionali. Migliaia di posti nelle imprese sono scoperti: le competenze che servono per farsi assumere. Con le classifiche delle più ricercate e meglio pagate*





**Adriano Teso**  
presidente di Ivm  
Chemicals, azienda  
leader in Europa  
nel suo settore.

Colori a **emissione zero** di inquinanti, privi di solventi pericolosi, preferiti infatti da architetti come Renzo Piano. Li produce **Adriano Teso**, che ha anche la passione dell'etica e della politica. E conosce il segreto di un sereno **passaggio generazionale** in azienda | **Mariella Boerci**

## Diamoci una vernice di sostenibilità

**N**ON SOLO MODA, CIBO, DESIGN: il made in Italy comprende molte altre eccellenze, per esempio le vernici. Speciali vernici, naturalmente: a emissione zero di inquinanti durante la produzione, prive di solventi pericolosi nell'impiego, utilizzate infatti da **Renzo Piano** per il suo Auditorium all'Aquila, dalla Cina

per il padiglione all'Expo di Milano, dai designer lettone per la nuova Biblioteca nazionale di Riga... Le produce Ivm Chemicals, holding industriale con stabilimento a Parona, nella Bassa lombarda, leader in Europa e fra i primi due o tre produttori al mondo per standard qualitativi e quantitativi nel settore vernici per legno, resine ed elastomeri.

Presidente del gruppo è **Adriano Teso**, capelli brizzolati e occhi grigio-azzurri, uomo di notevole (e consapevole) charme nel cui codice genetico è iscritto il fattore I, ossia quello dell'imprenditore. Altrimenti non gli sarebbe stato possibile trasformare la piccola azienda (25 dipendenti) fondata negli anni Settanta con il cognato, **Massimo Milesi**, in una holding con numeri importanti: lo stabilimento a Parona occupa un'area di 150 ettari, unico al mondo nel settore per dimensioni e tecnologie; un polo produttivo negli Stati Uniti; 105mila tonnellate di produzione annua (con potenzialità di 200mila) e circa 2mila tipi di vernici; 1.400 collaboratori, dei quali 250 ricercatori; 330 milioni di fatturato, per il 30% sul mercato italiano e per il resto in oltre 100 paesi attraverso consociate e controllate; 10% di crescita annua del volume di vendite.

Teso ha una visione chiara del

## La forza dell'Italia in provetta

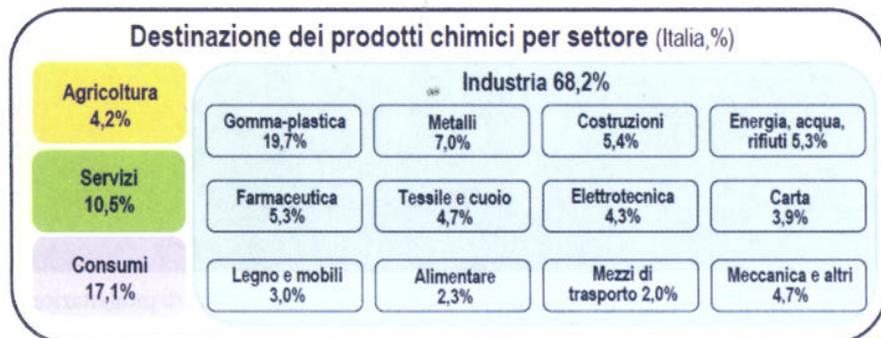
Gli anni bui della chimica nazionale, con la crisi dei colossi a partecipazione statale e il rifiuto ideologico di un'industria generalmente e genericamente definita inquinante, sono lontani. Con processi più attenti al rispetto dell'ambiente e una crescente specializzazione, la chimica italiana ha oggi numeri solidi.

☒ L'industria chimica mondiale ha un fatturato di circa 3.500 miliardi, quella europea continua a rivestire un ruolo importante con 519 miliardi.

☒ L'Italia è il terzo produttore (52 miliardi) dopo Germania e Francia. Per alcune produzioni della chimica fine e specialistica riveste posizioni anche più rilevanti. Ha un'articolazione forte e crescente nella chimica a valle di quella di base, ovvero nella chimica delle specialità, che rappresenta il 57% del valore della produzione, quota superiore rispetto al totale europeo (47%).

☒ Le imprese chimiche attive in Italia sono 2.810 con 108mila addetti, con un fatturato pari al 6% dell'industria manifatturiera. Elevata la quota di personale per la ricerca: 4,9%.

☒ I settori principali: includono quello di vernici e adesivi, insieme con ausiliari e additivi per l'industria, cosmetica, detergenza e tutte le aree dove conta la capacità di formulare prodotti con specifiche caratteristiche (chimica delle formulazioni), come mostra il grafico sotto (su dati Federchimica).



mercato nella sua dimensione globale, come indica sullo schermo del pc la mappa delle città in cui è presente con filiali o distributori specializzati: Parigi, Madrid, Berlino, Varsavia, Chicago, Toronto, Charlotte, Mosca, Gedda, Doha, Mumbai... Teso ragiona in termini planetari («Non si può programmare l'andamento di un'attività senza prendere in considerazione il contesto mondiale di cui fa parte») e nei suoi programmi ora c'è il mercato asiatico: India e soprattutto Cina, che ha inviato a Parona una delegazione governativa per studiare gli impianti di abbattimento criogenico, fiore all'occhiello di Ivm, e le produzioni di vernici certificate. Teso ne è orgoglioso, la questione ambientale gli sta a cuore: l'8% del fatturato è concentrato sugli aspetti di sostenibilità del prodotto, circa 50 milioni per il prossimo quinquennio, e ha un numero di ricercatori percentualmente triplo della media dei concorrenti, multinazionali comprese. «Potremmo avere metà dei collaboratori e incrementare più facilmente gli utili, ma è solo l'offerta di un prodotto di eccellenza al prezzo migliore e con il servizio migliore che ci consente di occupare da anni una posizione da leader sui mercati mondiali», spiega l'imprenditore.

Per lui, che si definisce «un liberale con sani progetti di solidarietà», garantire standard di tutela superiori alle norme in vigore è anche una questione di etica: «Cerco di vivere secondo gli insegnamenti delineati dal teologo **Hans Kung** nel suo *Progetto per un'e-*

che a 72 anni Teso non si risparmia: «In ufficio dalle 8 alle 8». E per un senso molto lombardo del dovere e della responsabilità: «Nella vita è fondamentale aver voglia di lavorare e, scelto il lavoro più congeniale, svolgerlo al meglio».

Teso ha potuto gestire al meglio anche il passaggio generazionale, punto dolente di tanti capitani d'industria: è

Europa, lo sviluppo della produzione di vernici e di nuovi prodotti ecosostenibili in Cina o in Corea attraverso una joint venture già in fase di valutazione; la penetrazione capillare del mercato americano e canadese partendo dalle filiali di Chicago e di Charlotte».

Parallelamente all'attività imprenditoriale Teso continua a coltivare la passione politica. È stato sottosegretario per Lavoro e previdenza sociale nel primo governo Berlusconi, responsabile per lo sviluppo economico in Forza Italia nel '94; candidato sindaco di Milano; ha ricoperto incarichi in Confindustria, Federchimica e Assolombarda. Oggi presiede il Centro di studi liberali e cerca di promuovere la crescita con un gruppo di economisti qualificati. «Se qualcuno ha un po' di esperienza, di cultura e di tempo, è giusto che dia una mano all'Italia», dice. «Il valore aggiunto, pubblica amministrazione compresa, si crea tutti assieme». ■

**Tre obiettivi: «Completamento della presenza di Ivm in Europa, sviluppo della produzione di vernici e di nuovi prodotti ecosostenibili in Cina o in Corea, penetrazione capillare del mercato americano e canadese»**

tica mondiale, un testo sacro dell'economia e dell'etica», racconta dal ponte di comando della holding, un elegante palazzo nel cuore della Milano borghese dell'Ottocento, adiacente al palazzo gemello in cui divide l'abitazione con la compagna **Laura Morino**. «Così ottimizzo i tempi di trasferta», scherza (ma non troppo). Perché an-

la figlia **Federica**, dopo esperienze nazionali e internazionali di alto livello, è azionista unica e già vicepresidente. L'imprenditore ha lasciato che fosse la figlia a scegliere la sua strada, «e oggi è proprio lei l'elemento essenziale per il futuro del gruppo». Adriano e Federica Teso puntano su tre obiettivi: «Il completamento della presenza di Ivm in